

VALTROMPIA & VALSABBIA

GARDONE. Festa di compleanno per il prezioso gruppo umanitario presieduto da un instancabile Mario Mari

Dieci anni dedicati alla salute «Grazie Valtrompiacuore!»

Nel «palmares» donazioni di macchinari e progetti di prevenzione e nel futuro una attenzione speciale per chi non può permettersi cure

Marco Benassenti

Solo chi ha vissuto anche in modo indiretto il calvario della malattia può realmente capire il valore della salute; e quindi della prevenzione. Per questo Mario Mari, attraverso l'associazione «Valtrompiacuore» di Gardone, da un decennio contribuisce concretamente a migliorare la qualità delle cure per i pazienti. Dieci anni fatti di donazioni di strumentazioni mediche all'avanguardia e defibrillatori, progetti di prevenzione nelle scuole, incontri informativi e finanziamenti di borse di studio. Senza mai dimenticare la vocazione originaria: il sostegno al reparto di Cardiologia dell'ospedale di Gardone Valtrompia.

PER IL FUTURO? Compatibilmente con le disponibilità finanziarie e la collaborazione di comuni e Comunità montana, l'obiettivo sarà quello di contribuire economicamente alle visite e alle cure



Mario Mari insieme ad alcuni sostenitori dell'associazione

dei cittadini in difficoltà economica. Nessun cambio di rotta, solo una valutazione dettata dalla crisi; che colpisce anche di più proprio chi non gode di buona salute e di un reddito solido. Comunque, nell'operosa valle del Mella è già stato fatto tanto: solo lo scorso anno Valtrompiacuore ha donato una nuova Tac e un sistema di moni-

toraggio alla sezione semi-intensiva del reparto gardonese guidato dal cardiologo Nicola Pagnoni, mentre al Civile sono state finanziate tre borse di studio. E anche nel 2015 il gruppo sosterrà il progetto «Introduzione di nuove metodiche diagnostiche» avviato nel reparto gardonese di Cardiologia. Dal 2006 a oggi, l'associazione ha eroga-

to strumentazioni e borse di studio per un valore di 700 mila euro, ma l'instancabile Mario Mari non si ferma mai. Alla continua ricerca di finanziamenti ha da poco terminato l'ennesima raccolta durante una partita di basket in memoria del fratello Pierlugi. Facile capire il motivo per cui il nome del sodalizio sia inciso nel marmo dedicato ai benefattori del Civile e nel cuore di tanti pazienti.

Mari e i suoi sostenitori non solo hanno contribuito a migliorare i presidi di Gardone e Brescia, ma hanno anche diffuso un messaggio di prevenzione attraverso serate organizzate in tutti i comuni della Valtrompia e con incontri nelle scuole.

NEGLI ULTIMI 3 anni sono stati incontrati oltre tremila studenti delle medie, mentre prima dell'estate, con l'imprenditore Gianni Prandelli della Mepra di Lumezzane, è stato donato un defibrillatore all'oratorio di San Sebastiano e in agosto ne è stato consegnato uno al Calcio Ome. ●

La storia

Un impegno da sfogliare e ammirare

Sono numerose le pubblicazioni con cui Valtrompiacuore da anni raccoglie fondi. E la strada della stampa sarà seguita anche in futuro. Nel prossimi mesi sarà pubblicato «Quando suonavano strade e piazze»: una vetrina sul gruppo musicale che hanno fatto la storia della valle nella primametà del '900

PASSANDO alle citazioni la prima campagna dakota 2008 era stata sostenuta con «L'età dell'oro del calcio gardonese», scritto da Mario Mari e Mauro Abati, mentre nel 2013 c'è stato un momento di grande fermento con la mostra Robe di caccia a Villa Carcina, e l'anno successivo è arrivata «Sintonie», con le esposizioni di Eugenio Busi e lo scultore Lino Sanzeni a Montichiari. Mostra che sarà riproposta a Palazzo Martinengo di Brescia dal 28 novembre. **M.BEN.**